



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

4 Luglio 2018



LE INDAGINI
f.a.) A tappeto. Così vengono battute le zone considerate a rischio dai poliziotti della Squadra mobile di Ragusa, coordinati dal dirigente Antonino Ciavola. L'obiettivo è scovare i punti fragili delle campagne del Ragusano dove si annidano il caporalato, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù. Fenomeni profondamente diversi tra loro che testimoniano però l'imbarbarimento dei rapporti umani. «L'unica difesa reale - dice la polizia - delle vittime è la denuncia».

Sfruttamento sul lavoro Flai: «Rivolgetevi a noi pronti a supportarvi»

Appello del sindacato ai lavoratori che si sono rivolti alla Procura: «Denunciare salva»

«La Flai, senza operare mai alcuna generalizzazione e senza essere afflitta da pregiudizi nei confronti delle aziende, da tempo ha denunciato il fatto che si stanno sempre più diffondendo in alcuni, anche importanti, contesti imprenditoriali del nostro territorio gravi forme di sfruttamento lavorativo, soprattutto di manodopera immigrata, ma non solo, che riguarda in maniera rilevante il mondo agricolo, ma che coinvolge anche altri importanti settori produttivi». A scrivere è il segretario della Flai Cgil Salvatore Terranova che aggiunge: «In merito all'articolo apparso sul quotidiano "La Sicilia", con la quale oltre 200 braccianti agricoli hanno portato a conoscenza la loro condizione limite, di grave utilizzazione e di spinto sfruttamento organizzato, potrebbe rappresentare forse il punto di rottura rispetto alla non più soste-

nibile pianificazione del lavoro, in tante aziende agricole, che ha fatto strage dei diritti e del rispetto della condizione umana dei lavoratori. La denuncia, anche se anonima e quindi senza volto, da parte di questi lavoratori pensiamo sia il segnale che si sia raggiunto, nel contesto della produzione agricola e della sua filiera, un grado non più tollerabile nel rapporto tra i due protagonisti del lavoro (datoriale e lavoratore), che potrebbe portare, se debitamente sostenuto, alla emersione di un universo che fino ad oggi lo si è rappresentato o per ipotesi o per immaginazione, perché la realtà forse potrebbe andare oltre a ciò che, con stillicidio quotidiano, a poco a poco prende piede, delineando un paesaggio del mercato del lavoro nostrano da far rabbrivire».

«Ciò che sosteniamo da tempo - aggiunge Terranova - riceve sempre più riscontro da quanto avviene quotidianamente e finora, purtroppo, non ha trovato, ad eccezione di interventi repressivi da parte delle forze dell'ordine e della Procura, alcuna presa di posizione da parte di coloro che rappresentano gli associati, assumendo in alcuni casi acritiche posizioni di difesa ad oltranza di soggetti imprenditoriali. In questa condizione di silenzio su queste problematiche gravi, che mettono a repentaglio la stabilità civile del nostro territorio, sta forse l'elemento che fa ritardare il processo sociale che, se attivato, aiuterebbe ad avviare il percorso di emancipazione di questi lavoratori, facendo sì che essi possano sostenersi svolgendo un lavoro sicuro, da cui nascono non solo doveri, ma anche diritti, come quelli della giusta retribuzione, della sicurezza, della dignità. Riteniamo che sia perso troppo tempo e che, pertanto, le associazioni datoriali debbano aprirsi al confronto su questi fatti e saremo noi come Flai-Cgil a chiedere loro di istituire insieme al sindacato un tavolo di confronto in merito. A questi lavoratori autori della lettera-denuncia come Flai non possiamo che chiedere di coinvolgerci come sindacato, perché siamo disponibile a seguire sindacalmente la loro situazione, mettendo a disposizione le nostre strutture e il nostro sportello legale».

IL SENSO

Le due facce dell'anonimato una è vittima, l'altra vigliacca

Campagne vaste e sterminate come deserti si stendono nelle vallate del Ragusano e avvolgono le vite di chi nella terra trova l'unica fonte di sostegno. Non è facile. Lo sanno bene i sindacati. Che entrano in vite sfruttate o schiavizzate e toccano con mano la paura di chi arriva straniero non sa come funziona e di chi indigeno sa come funziona. Lo sanno bene poliziotti e miitari che faticano a raccogliere i racconti delle vittime. Che vanno tutelate. Dall'anonimato. Perché l'anominato è una medaglia a due facce. L'una aiuta e protegge le vittime persino, quando serve, rendendo invisibile l'aguzzino. L'altra è lo scudo di vigliacchi e millantatori. Identificare le facce è compito degli investigatori, giudicarle dei giudici.

FRANCA ANTOCI

«Addio Sebastiano, cittadino onorario e un caro amico»

LA SCOMPARSA. Il critico Gesù ha lasciato una grande eredità culturale che sarà raccolta dai cinefili iblei

Alla potenza educante e civile del cinema Sebastiano Gesù vi ha talmente creduto da avere scelto di unire al mestiere di critico cinematografico quello di docente universitario. Una vita spesa per il cinema e per la sua divulgazione non solo nella sua amata Catania, città che, tra l'altro, lo ha visto protagonista alle Ciminiere della presentazione del suo ultimo lavoro di saggistica che questa volta Sebastiano Gesù ha voluto dedicare non solo al cinema muto definendolo "l'arte del silenzio" ma alle stesse origini del cinema siciliano.

L'altra città del cuore per Sebastiano Gesù è stata senza dubbio Vittoria che, grazie all'impegno costante e appassionato di Giuseppe Gambina seguendo le orme del padre, in oltre più di trenta anni ha visto radicarsi culturalmente una vivacissima generazione di cinefili alla cui crescita sicuramente il critico cinematografico catanese ha fortemente contribuito con la sua costante presenza tanto da essersi vista conferita la cittadinanza onoraria dall'ex amministrazione comunale guidata da Giuseppe Nicosia. "Ci sono persone che su questa terra lasciano tracce più profonde, belle luminose della loro esistenza: una di queste persone speciali è Sebastiano Gesù" commenta l'esercente cinematografico, Giuseppe Gambina ricordando proprio l'evento avvenuto nel 2016 e, come si vede nella foto, insieme a Sebastiano Gesù, compaiono l'ex sindaco Nicosia, lo stesso Gambina e il regista Nello Correale con cui hanno battezzato insieme la na-



taccuino

Il meteo

Sole e caldo. Temperature comprese fra 19 e 33 gradi. I venti, deboli, soffieranno prevalentemente da Est. Il sole sorge alle 05.46 e tramonta alle 20.24. La luna, ultimo quarto, cala alle 1.19. Mare da poco mosso a mosso. Altezza onde: da 27 a 56 cm.

Numeri utili:

Polizia: Via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: Contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via

Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel:0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel:0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105.

Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna di turno
Bianculli. Via Milano, 105. Tel. 0932.981845

Appuntamenti al cinema
Multisala Golden, via Adua 204. "Assassinio sull'Orient Express" sala 1. Orari: 20.15-22.30. Da giovedì "Papillon", sala 2. Orari: 20-22.15.

Orari autolinee
Giamporcaro. Informazioni: Bar "La stazione" 0932-866283. Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol).

scita del Festival di Marzamemi e il Vittoria Peace Film Fest. "E' stato presidente delle cinque edizioni del Vittoria Peace Film Fest - prosegue Gambina - e ha sempre onorato con la sua persona la Multisala Golden di Vittoria. In molti, in Sicilia, gli dobbiamo tanto. Lascia una grande eredità culturale". E non solo. Sebastiano Gesù sapeva essere in grande amico, ricco di un'umanità rara e di una disponibilità sensibile alle esigenze di ognuno, nonché professionalmente rispettoso del lavoro degli altri e capace di grandi slanci. Perché, critico di spessore, riusciva, caratteristica non comune, a complimentarsi con colleghi e giornalisti.

Sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino vittoriese, Giovanni Moscato esprimendo un profondo cordoglio per la scomparsa del critico cinematografico Sebastiano Gesù. "Da cittadino onorario, Sebastiano Gesù - sottolinea il sindaco Moscato - aveva un rapporto stretto con la nostra città, di cui era profondamente amico e nella quale veniva spesso per iniziative di grande spessore, contribuendo così alla crescita culturale del territorio. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nel mondo del cinema e in tutti noi che lo abbiamo conosciuto e apprezzato". E un affettuoso al "grande Seba" lo mandano insieme ai suoi grandi registi amici, Nello Correale e Pasquale Scimeca i tantissimi cinefili che lo conobbero attraverso i suoi saggi e le sue straordinarie lectio sul cinema.

ROTARY CLUB**IL PASSAGGIO DELLA CAMPANA**

«Un anno di attività solidale per il sociale»

Cambio della guardia al timone del Rotary Club di Vittoria. Il tradizionale passaggio della Campana, avvenuto venerdì 29 giugno presso Villa Orchidea, ha visto Saro Digeronimo consegnare le "insegne" della presidenza rotariana ad Angelo Dell' Agli. Una cerimonia molto partecipata e presenziata dalle rappresentazioni degli altri club service e associazioni cittadine e dallo stesso sindaco Giovanni Moscato che ha ringraziato il Rotary di Vittoria per essere con i suoi articolati service sociali e culturali una significativa presenza nella città. Molto emozionato e commosso si è subito detto, Saro Digeronimo asserendo di avere vissuto, pur sacrificando spesso la propria sfera affettiva e familiare, una straordinaria avventura umana. Il past presidente rotariano prima di "salutare" la nuova presidenza, ha passato in rassegna l'anno sociale vissuto sia all'insegna della promozione sociale e culturale della città che nel perseguimento della vasta rete di proteggi che vedono il Rotary protagonista di service sulla scena internazionale.

Un anno che Saro Digeronimo ha concluso mettendo a frutto un progetto molto amato che, nato sotto la presidenza di Daniele Aprile, e da lui considerato "una priorità della sua presidenza" ha trovato il suo felice compimento. "Sabato 16 giugno, alla presenza del presidente del Consiglio comunale, Andrea Nicosia, dell'assessore Paolo Nicastro, dei sacerdoti Converso e Di Corrado, e di soci e direttivo, abbiamo ufficialmente acceso il nuovo impianto di illuminazione del tempietto del Golgota che ne accrescerà sia il fascino monumentale che la sua suggestiva spiritualità". "Il tempietto - ha aggiunto il past president rotariano - resterà illuminato dalla luce viola, simbolo di penitenza e dolore per la Quaresima, poi la domenica di Pasqua verrà accesa la luce bianca per evocare il tempo della vita". Durante il suo discorso, Digeronimo ha anche passato in rassegna gli altri service avviati e svolti e le diverse iniziative culturali a cui il club rotariano ha dato impulso. Un club service in crescita costante e caratterizzato da un effervescente dinamismo che in occasione del passaggio della Campana ha visto crescere il novero dei soci con due nuovi ingressi. Ad entrare nel club, Flora Martinez Salerno e Francesco Frasca. La prima, presentata dal socio rotariano, Pippo Puglisi, è una donna protagonista della scena professionale della città, e il secondo, dal neo presidente, Angelo Dell' Agli, è un ex funzionario della pubblica amministrazione, appassionato cultore di storia e letteratura. "Flora Salerno è una storica commercialista della nostra città, annoverando il primato di essere stata la prima donna ad abilitarsi e svolgere questa professione. E da persona vulcanica, determinata, tenace, Flora Salerno Martinez è stata anche fautrice del collegio professionale a Ragusa.

D.C.